



Comune di Noventa di Piave

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2022**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	9
Attività tributaria	12
Attività amministrativa	13
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	20
Equilibrio parte corrente e parte capitale	21
Risultato della gestione	24
Utilizzo avanzo di amministrazione	26
Gestione dei residui	27
Obiettivo di finanza pubblica	30
Indebitamento	31
Strumenti di finanza derivata	32
Conto del patrimonio	33
Conto economico	34
Riconoscimento debiti fuori bilancio	35
Spesa per il personale	36
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	38
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	39
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	40
Risultati di esercizio delle principali società controllate	41
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	42
 Firma e certificazione	 43

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

La relazione è stata predisposta nei termini dal Responsabile Finanziario e sottoscritta dal Sindaco; si è ritenuto più consono ed opportuno, tuttavia, fosse sottoposta alla certificazione del parere del Revisore unitamente alla stesura della relazione sul Rendiconto 2021. In tal modo il quinquennio di riferimento analizzato nel presente documento risulterà più realistico in relazione alla effettiva scadenza del mandato di questa Amministrazione.

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	6.966	6.970	7.024	7.007	6.970

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
MARIAN CLAUDIO	SINDACO
NARDESE ALESSANDRO	VICESINDACO
GAJOTTO KETTY	ASSESSORE
CONCETTI ROSANA	ASSESSORE
FANTUZ FEDERICO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
MARIAN CLAUDIO	SINDACO
NARDESE ALESSANDRO	VICESINDACO
GAJOTTO KETTY	ASSESSORE
CONCETTI ROSANA	ASSESSORE
FANTUZ FEDERICO	ASSESSORE
BUFFOLO STEFANO MARIA	CONSIGLIERE
BORIN BRUNA	CONSIGLIERE
FRANCHIN ENRICO	CONSIGLIERE
RUZZENE ATTILIA	CONSIGLIERE
ORMELLESE ANTONIO	CONSIGLIERE
CAMPUS CARLO	CONSIGLIERE
BRESSAN ANTONIO	CONSIGLIERE
PAVAN MORRIS	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: CONVENZIONE COMUNE DI MUSILE
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 4
 Totale personale dipendente (num): 32

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
AFFARI GENERALI	SEGRETERIA-PROTOCOLLO
	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA
	INFORMATICA
	SERVIZI SOCIALI
ECONOMICO FINANZIARIO	BILANCIO-PERSONALE-ECONOMATO-PROVVEDIT ORATO
	TRIBUTI
POLIZIA LOCALE	POLIZIA LOCALE

SERVIZI TECNICI	LAVORI PUBBLICI
	EDILIZIA PRIVATA
	AMBIENTE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
	MANUTENZIONI

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	CONSIDERAZIONI GENERALI
Criticità riscontrate	Ci siamo insediati l'11 giugno 2017 con una proposta politico-Amministrativa che ha visto una positiva accoglienza da parte della Cittadinanza espressa con un ampio consenso. Proposta che ha permesso, in continuità con il precedente mandato Amministrativo di governo del paese, di offrire, con le inevitabili difficoltà di cui farò cenno successivamente, una visione lungimirante e appunto strategica a favore della nostra comunità. Mancano oramai pochi giorni alla fine del mio primo mandato e ritengo che l'occasione data nello stilare il documento unico di programmazione nonché l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso rappresentino un momento per trarre il bilancio seppur sintetico di quanto sinora fatto in 5 anni di lavoro a favore del paese. L'occasione diventa quanto mai opportuna anche in relazione alle attese dei noventani che, contrariamente a certi luoghi comuni, seguono le vicende che riguardano il paese e quando mi fermano per strada nel chiedermi quando ci sarà la prossima tornata amministrativa mi dicono "avete fatto tanto e bene". Ecco, credo che per chi intraprende un percorso di questo tipo lavorando per il proprio paese ciò rappresenti il massimo della soddisfazione, e l'appagamento anche di tante fatiche e difficoltà che nell'amministrare quotidianamente si incontrano.
Soluzioni realizzate	Ritengo che questa sia la conferma che la figura del Sindaco rappresenta ancora una idea di politica seria, di servizio, di vicinanza ai bisogni e alle necessità della propria comunità, che può caratterizzarsi e determinare una forte impronta di cambiamento, applicando il programma proposto agli elettori quando è stata chiesta loro la fiducia. Certo un Sindaco non basta, e in quella frase riportata poc'anzi "avete fatto bene" c'è il riconoscimento di un lavoro di gruppo fatto in primis dalla giunta, strumento essenziale per una gestione puntuale e mirata della cosa pubblica, e poi dai dipendenti che traducono in azioni le scelte politiche volute dal governo locale.
Settore/Servizio	ORGANI POLITICI
Criticità riscontrate	Rapporti tra le parti politiche
Soluzioni realizzate	Nel congedarmi nell'imminente scadenza del mandato ringrazio la Giunta per il lavoro svolto, per la fiducia reciprocamente riposta tra Sindaco e assessori, per aver sempre

	<p>lavorato per superare gli ostacoli, per aver lavorato con ampia autonomia, da me riconosciuta, e con senso di responsabilità e spirito di servizio. Un grazie ai consiglieri di maggioranza che hanno rappresentato, nell'esercizio del loro difficile ruolo, un valido e proficuo supporto alle scelte volute dal Sindaco e dalla Giunta. Non è infatti sempre facile gestire questa importante funzione nell'attuale gestione della cosa pubblica, quest'ultima oscillante tra la necessità dell'assumere in tempi brevi decisioni importanti e la opportunità di condividere con l'intero gruppo di governo le scelte che vanno intraprese. Un tema questo fondamentale che si modifica nel tempo e che inevitabilmente segue i tempi di una realtà che cambia.</p> <p>Un grazie infine ai consiglieri di opposizione, che non hanno mancato nel sottolineare il loro desiderio di essere maggiormente coinvolti nelle scelte intraprese dall'attuale maggioranza di governo, con senso costruttivo e di responsabilità evidenziando la loro contrarietà su scelte che differiscono negli orientamenti di fondo e che si diversificavano dalle scelte espresse dalla maggioranza, ma che in alcune occasioni hanno condiviso votando a favore, valutazione espressa anche nel voto di astensione.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>PERSONALE</p> <p>Crisi sanitaria politica ed istituzionale.</p> <p>Un grazie ai dipendenti comunali, con i quali abbiamo convissuto e condiviso in questi 5 anni l'evoluzione di Noventa affrontando passaggi epocali di crisi sanitaria pandemica, politica, istituzionale, sentendoci in trincea, in prima linea nell'affrontare e gestire scelte a livello nazionale non sempre coerenti con quanto vissuto a livello locale.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>SERVIZI SOCIALI</p> <p>Crisi sanitaria-economica</p> <p>In questi anni la difficile crisi sanitaria iniziata a febbraio 2020 ha pesantemente inciso sulle effettive capacità delle pubbliche Amministrazioni di far fronte adeguatamente alle tante emergenze. Va detto che diversamente dalle precedenti crisi economiche dove si sono effettuate scelte politico economiche restrittive di bilancio, questa volta sia a livello Nazionale ma soprattutto Europeo si è compreso che solamente una politica espansiva poteva affrontare una crisi di così ampia portata e carica di incertezze. Ciò ha permesso anche a noi di essere vicini alla nostra comunità sostenendola nei momenti di forte incertezza sia sul versante sanitario che economico attenuando e contenendo il senso di smarrimento e angoscia presente nella popolazione. Mai come in questi anni comprendiamo come oramai i problemi assumano una dimensione globale, planetaria. In tal senso basti citare la grande sfida che tutti noi dobbiamo affrontare per i cambiamenti climatici. Solamente unendo le forze con scelte politiche partecipate, inclusive e chiare anche con gli inevitabili sacrifici potremo forse scongiurare di non superare il punto di non ritorno.</p> <p>Come dicevo poc'anzi l'ente locale, senza retorica è il luogo dove i cittadini depositano le loro istanze e i loro bisogni, che nonostante tutto sentono ancora vicino perché anche l'Amministratore locale, e in particolar modo nelle nostre piccole realtà, è parte della Comunità che amministra e non un corpo estraneo.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>SERVIZI SOCIALI</p> <p>Politica nazionale</p> <p>L'attenzione al sociale, continua ad essere un elemento caratterizzante anche il mio mandato, sia enfatizzando gli interventi propri della macchina comunale, sia in sinergia con gli altri soggetti Istituzionali (rapporti tra la Conferenza dei Sindaci, Azienda socio-sanitaria e il terzo settore attraverso l'elaborazione delle politiche socio-sanitarie da implementare con i Piani di zona).</p> <p>Certamente vanno ben razionalizzate le risorse, tuttavia un cambio di passo davanti ai bisogni espressi dai cittadini deve essere fatto dagli amministratori pubblici. Vero è che nel sociale ricadono le non scelte attuate su altri fronti. L'aver per anni dilazionato decisioni da assumere a livello nazionale ha di fatto viziato l'effettiva entità delle problematiche sociali. Ad es. nelle politiche riferite al lavoro, e alle nuove regole per l'occupazione, aver atteso per anni l'avvio di una riforma ha certamente contribuito a non essere efficacemente pronti per affrontare le nuove emergenze date anche dal mutato contesto internazionale. Attenzione quindi alla famiglia nelle sue diverse articolazioni, e in particolar modo attenzione ai soggetti più fragili che la compongono quali ad es. i minori e gli anziani.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>SERVIZI SOCIALI-Anziani</p> <p>Assistenza agli anziani e inclusione nella società</p> <p>Si è mantenuto alto il livello dell'assistenza domiciliare a supporto delle famiglie che hanno in casa un anziano con problemi di autosufficienza o per l'anziano che vive solo e non possiede una rete familiare di sostegno sufficiente, ma anche in questo contesto il servizio deve adeguarsi alle mutate esigenze della realtà sociale. Deve sapersi rigenerare e ricollocare e ciò è possibile se chi ha il compito di amministrare, e chi dall'altra parte deve programmare il servizio, possiede una visione lungimirante delle</p>

	<p>politiche socio-sanitarie condivisa sia a livello comunale che sovra comunale. Anche in questo senso nonostante gli anziani siano stati pesantemente toccati dalla pandemia vivendo per mesi in contesti di isolamento, proprio in relazione a ciò è stato necessario accelerare e innovare le risposte da dare. Anche quando si rende necessaria l'accoglienza della persona anziana in un centro servizi in quanto non più autosufficiente, l'ente interviene economicamente qualora la persona non sia in grado di far fronte autonomamente, e nemmeno i suoi familiari. Anche la nostra comunità, nonostante i due anni di pandemia, vede aumentare la percentuale di popolazione anziana, un segno del benessere, e del miglioramento della qualità della vita. Per tale motivo l'Amministrazione ha sempre collaborato in stretta sinergia con le realtà associative di volontariato presenti con proposte di tipo ricreativo, culturale ed aggregativo efficaci, per evitare l'inattività, la sedentarietà.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>SERVIZI SOCIALI-Minori Tutela dei minori</p> <p>Per i minori in condizioni di fragilità che vivono in nuclei familiari problematici l'azione si articola con interventi concertati con i servizi dell'Azienda socio-sanitaria volendo favorire al massimo il contrasto alla Istituzionalizzazione. Il supporto non solo economico da parte dell'Amministrazione alla gestione del servizio educativo domiciliare rappresenta un valido strumento in tal senso. Così anche il sostegno alle reti di solidarietà familiare, per minori in condizioni di fragilità, rappresenta un punto importante nelle politiche socio sanitarie in favore dei nuclei familiari fragili.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>SERVIZI SOCIALI-Contrasto alla povertà Crisi economica</p> <p>Altrettanto importanti sono le politiche di contrasto alla povertà per le famiglie che sono esposte, a causa della crisi pandemica, ad una progressiva deriva sociale. Sostegno economico, contributi di sostegno all'affitto, politiche dell'abitare con una attenta programmazione delle manutenzioni del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Amministrazione, rappresentano un valido contributo al contrasto di tali processi emarginativi. In questo senso l'impegno economico sostenuto in questi 5 anni e che sono certo proseguirà anche nei prossimi, è stato significativo, evidente e ben visibile ai cittadini.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>SERVIZI SOCIALI-Asilo nido Avvio del servizio Asilo nido comunale</p> <p>Una parte importante nelle politiche di sostegno alle famiglie e in particolar modo alle giovani famiglie è il concreto avvio dell'asilo nido. Inaugurato nel settembre 2019, dopo le chiusure forzate dovute alla pandemia ha brillantemente superato tale momento e ora accoglie 48 bambini dalla fascia d'età che va dai 6 ai 36 mesi. Un obiettivo che va nella direzione più volte sottolineata dall'Unione europea, che chiede al nostro Paese attenzione sulla necessità di incrementare servizi di supporto alle giovani generazioni e alle nuove famiglie, che pone attenzione alla realtà femminile con l'attivazione di un servizio di supporto che permetta la conciliazione tra tempi di lavoro e i tempi da dedicare al mondo degli affetti.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>SERVIZI SCOLASTICI Sostegni alle scuole</p> <p>Un impegno importante anche sotto il profilo economico in controtendenza rispetto alle problematiche socio-economiche attuali date dal drastico calo della natalità, e che inducono spesso a disincentivare politiche in tal senso. La scommessa per effettuare scelte coraggiose deve invece andare nel senso opposto, investendo sulle giovani famiglie. Se ciò non verrà fatto andremo incontro alla non sostenibilità del sistema nel medio-lungo periodo. Una società anziana collassa se non è sostenuta dalla crescita di nuove generazioni. Giovani generazioni che già stanno pagando per scelte passate che si sono limitate a garantire il presente e non guardare al futuro nella logica del beneficio immediato per ritorni di consenso meramente politico-elettorale rinviando ad altri le scelte più difficili e impopolari.</p> <p>Sostenere le famiglie significa sostenere anche il mondo della scuola. Anche nei miei 5 anni di mandato l'impegno a sostenere economicamente la scuola su progetti formativo-educativi ha caratterizzato questa Amministrazione, ed è volontà precisa proseguire in tale direzione.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>SCUOLE-Manutenzioni Manutenzioni e sicurezza</p> <p>Gli interventi strutturali eseguiti in tutti i plessi scolastici anche resi necessari per affrontare la crisi pandemica, volti a migliorare la qualità della vita per alunni e insegnanti attraverso interventi di manutenzione ed efficientamento energetico, con un investimento economico straordinario e significativo, la dotazione di materiale tecnologico, il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche (fibra ottica) sono elementi caratterizzanti le iniziative rivolte al mondo della scuola. Il prossimo intervento</p>

	nelle scuole riguarderà la messa in sicurezza dei plessi scolastici per quanto riguarda l'adeguamento sismico.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>VIABILITA'</p> <p>Manutenzione ed implementazione delle strade</p> <p>Attenzione data alle opere realizzate, ed a quelle programmate affinché la qualità complessiva della vita in paese possa migliorare. Mi riferisco alla realizzazione e al miglioramento della viabilità con la realizzazione di piste ciclo-pedonali. Nello specifico mi riferisco al prossimo tratto di imminente realizzazione che collegherà via Lampol con via Romanziol., Con la realizzazione di tale opera potremo finalmente provvedere alla definitiva sistemazione e chiara definizione anche del primo tratto di via Lampol. Sarà realizzata in tempi brevi e congrui anche la realizzazione della bretella di collegamento tra via Libertà. e la rotatoria di via Calnova. Entrambe le nuove viabilità saranno dotate di piste ciclo-pedonali. Una dura battaglia in questi anni si è combattuta con l'allora Provincia, ora Città Metropolitana, per realizzare la pista ciclo-pedonale lungo la via Roma. Recentemente abbiamo trovato l'intesa su una proposta progettuale che permetterà in tempi brevi di realizzare questa importante opera mettendo finalmente in sicurezza i pedoni e i ciclisti. Giova ricordare che abbiamo concluso i lavori di sistemazione dello spazio antistante il Cimitero, con la modifica della rampa di accesso, delle aree a parcheggio ed a verde. Nella frazione di Santa Teresina è stato inoltre realizzato il nuovo sagrato della chiesa, luogo che si presta anche all'incontro degli abitanti della frazione. Tutto ciò per avere una mobilità sostenibile e più attenta all'ambiente.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>AMBIENTE</p> <p>Politica ambientale</p> <p>Miglioramento conseguito nella raccolta differenziata dei rifiuti sia per i residenti che per le aree produttive ponendo grande attenzione a non aumentarne i costi per i cittadini e seguendo con attenzione, come si sta facendo in questi tempi, le scelte intraprese a livello di area vasta per la gestione di tale problematica. Proseguono per stralci funzionali gli interventi atti a migliorare la fruibilità dell'area golendale, che ricordo sono stati acquistati dalla precedente Amministrazione per alcuni ettari, sia per l'importanza storica che tale area ricopre per il paese (antico porto fluviale), sia per l'importanza ambientale-naturalistica, volendo avvicinare i cittadini a beneficiarne e riscoprire in centro del paese una importante area verde. Finalmente si sono realizzati i due pontili sul fiume, uno appena concluso nel parco golendale del centro, e uno in località Romanziol a ricordo dell'antico passo tra la frazione e il paese di Zenson. Tutto ciò nel voler rendere nuovamente navigabile il nostro fiume. Si prevede anche la sistemazione della casa di proprietà e dell'annesso magazzino-ex squero mentre il vecchio frantoio ha già visto la sua manutenzione e la realizzazione di un breve percorso fotografico che ricorda l'importante porto fluviale. Tutto ciò nell'ottica di rendere vivo il ricordo delle attività che per anni hanno caratterizzato la storia di questo territorio e la vocazione del nostro paese.</p> <p>Installato inoltre un nuovo impianto fotovoltaico nell'asilo nido.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>OPERE PUBBLICHE</p> <p>Manutenzione e nuove realizzazioni</p> <p>Per quanto riguarda le opere pubbliche oltre a quanto ho già citato nei precedenti passaggi ricordo l'ampliamento e sistemazione degli spogliatoi del campo da calcio e la sostituzione delle torri faro con illuminazione a led, la messa in sicurezza dei passaggi pedonali del paese, la realizzazione dell'area commemorativa a Cà Memo, la progressiva sostituzione di tutti i corpi illuminanti delle vie del paese, il posizionamento in punti sensibili del paese di un ampio numero di impianti di video-sorveglianza, la prossima sistemazione del terzo piano del palazzo municipale, la realizzazione dei nuovi servizi igienici nella ex scuola di Santa Teresina e la imminente realizzazione degli spogliatoi dei campi da tennis. Abbiamo infine realizzato uno studio di fattibilità per la sistemazione dell'importante svincolo rappresentato dallo snodo dell'uscita autostradale e la sistemazione viabilistica della rotatoria. Un intervento che prevede un investimento di oltre 8 milioni di Euro e che necessariamente dovrà vedere coinvolti più soggetti istituzionali e non quali la Regione, la Città Metropolitana, il Comune, la Newco di Autovie, il Comune, e la società McArthur che gestisce l'Outlet. Le ipotesi progettuali su nostra iniziativa sono già state inserite nell'Intesa Programmatica d'area, strumento della conferenza dei Sindaci che definisce per il periodo 2021-2027 la possibilità di reperire finanziamenti per opere strategiche sovracomunali a beneficio del territorio del Veneto Orientale</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>INDUSTRIA E COMMERCIO</p> <p>Valorizzazione dell'area industriale</p> <p>Nell'area industriale le politiche a favore dell'imprenditoria hanno visto la l'insediamento di nuove importanti realtà soprattutto nel settore alimentare che nel tempo potrà</p>

	<p>caratterizzare l'area..</p> <p>Da anni nell'area industriale il tema della sicurezza ambientale in merito agli insediamenti esistenti e quelli eventualmente che chiedono di insediarsi è all'attenzione della cittadinanza, dei comitati ambientali e dell'Amministrazione stessa. Per affrontare compiutamente e realisticamente tale importante tematica già nella precedente Amministrazione abbiamo approvato il nuovo piano sul "Rischio incidente rilevante" che determina il limite dell'area nella capacità di accogliere insediamenti produttivi particolari. Ma sarà soprattutto importante riprendere l'operatività, aimè interrotta a causa della pandemia del Piano strategico, che ha visto anche nelle realtà produttive del paese un importante interlocutore per determinare le linee programmatiche e operative per il futuro appunto strategico di Noventa. Provo orgoglio nel poter dire che Noventa è più viva, attiva, coesa ed inclusiva.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>TERRITORIO-Centro</p> <p>Valorizzazione del centro</p> <p>Il centro del paese con varie iniziative è nuovamente vissuto dai noventani che hanno ritrovato il gusto di incontrarsi in piazza e positivamente rispondono alle diverse iniziative che l'Amministrazione in sinergia e collaborazione con le attività commerciali e le associazioni del paese. Abbiamo ad es. dato vita al "Distretto del Commercio" assieme ai Comuni di S. Donà e Musile per rivitalizzare i centri storici a sostegno e vicinanza delle attività dei negozi di vicinato. Riprenderemo la rassegna teatrale molto apprezzata sia dai noventani che negli anni hanno via via maggiormente aderito all'iniziativa, sia da persone provenienti dai paesi limitrofi dimostrando un alto consenso e adesione. Le società sportive presenti hanno affrontato momenti difficili in questi 2 anni di pandemia. L'Amministrazione ha fatto il possibile con i vincoli presenti nella gestione delle risorse pubbliche, per essere loro vicina.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>SPORT ED ASSOCIAZIONISMO</p> <p>Valorizzazione e supporto alle associazioni.</p> <p>Da sempre le società sportive gestiscono gli impianti messi loro a disposizione con senso di responsabilità e come se fosse cosa propria. I risultati conseguiti sono più che lodevoli, sia per il tasso di fruibilità dell'attività sportiva rivolta ai giovanissimi e ai ragazzi sia per gli importanti risultati conseguiti sia a livello nazionale che internazionale.</p> <p>Coesione e condivisione si riscontra da come oramai è diventata una prassi che, con i vari comitati e associazioni socio-ricreative e culturali presenti in paese, che chiedono di realizzare interventi importanti a livello strutturale a beneficio della comunità finalizzati ad ampliare l'offerta di iniziative, è prevista la compartecipazione alla spesa tra i soggetti coinvolti e precisamente l'Amministrazione comunale e l'Associazione proponente. Ciò favorisce un maggior senso di responsabilità sulle iniziative proposte offrendo in particolar modo una prospettiva temporale di fruibilità e sostenibilità maggiore. Mi riferisco ad esempio a quanto fatto nel parco di Ca' Memo con l'omonima associazione, a quanto si sta valutando con il Comitato di Romanziol per concludere l'intervento nel parco della medesima località con minori costi per la Pubblica Amministrazione e infine quanto si sta progettando con il Comitato di Santa Teresina in merito all'ampliamento e messa a norma dell'area riservata alla cucina e la realizzazione dei nuovi servizi igienici.</p>
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	<p>CONCLUSIONI</p> <p>Conclusioni e riflessioni</p> <p>Lascio un paese che vivendo le normali fatiche della quotidianità vede che la Pubblica Amministrazione con una visione complessiva e completa sul paese è attenta ad ascoltare i bisogni espressi dai cittadini, per dare, in un'ottica di condivisione, le risposte più adeguate.</p> <p>Il Sindaco - Claudio Marian</p>

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2017		2021	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			

Spese personale rispetto entrate correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X			
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			

Incidenza spese rigide su entrate correnti			X	
Incidenza incassi entrate proprie			X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente			X	
Sostenibilità debiti finanziari			X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio			X	
Debiti riconosciuti e finanziati			X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento			X	
Effettiva capacità di riscossione			X	

Numero parametri positivi	Nessuno	Nessuno
---------------------------	---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 47 del 27/07/2017 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE REGOLAMENTO U.E. 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - PRIME DISPOSIZIONI ATTUATIVE.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 128 del 23/11/2017 REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO ISTITUITA IN VIA GIACOMO NOVENTA - AREA SCUOLE DI CUI ALLA DELIBERA DI G.C. N. 103/2017
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 67 del 14/12/2017 ACCESSO CIVICO A ATTI E DOCUMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE "MODALITA' DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 24 del 22/05/2018 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 69 del 24/05/2018 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE REGOLAMENTO U.E. 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - PRIME DISPOSIZIONI ATTUATIVE.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 13 del 20/03/2019 REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO E LA FRUIZIONE DELLA PISTA CICLO PEDONALE DENOMINATA "PERCORSO BIM BASSO PIAVE" (COMUNI DI NOVENTA DI PIAVE, FOSSALTA DI PIAVE, MUSILE DI PIAVE, SAN DONÀ DI PIAVE, JESOLO, ERACLEA) - APPROVAZIONE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 12 del 20/03/2019 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI ORGANIZZATE DAL COMUNE ED UTILIZZO DI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NELLE PROCEDURE DI ACCESSO - INTEGRAZIONI ASILO NIDO.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 81 del 06/06/2019 PUNTEGGI AGGIUNTIVI BANDO ALLOGGI DI ERP ANNO 2018 AI SENSI DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA L.R. N. 39/2017 ART. 8 COMMA 4.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 90 del 13/06/2019 APPROVAZIONE TARIFFE ASILO NIDO COMUNALE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO - INTEGRAZIONE GC N. 25/2019
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 152 del 31/10/2019 CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE, IL COMUNE DI MUSILE ED IL COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE PER LO SVOLGIMENTO DI UN CONCORSO PUBBLICO UNICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 8 (OTTO) AGENTI DI POLIZIA LOCALE, CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1. MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI ASSUNZIONE, DEI REQUISITI DI ACCESSO E DELLE MODALITA' CONCORSUALI.

Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 150 del 31/10/2019 REGOLAMENTO COMUNALE PER ATTIVAZIONE REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - NOMINA RESPONSABILE PROTEZIONE DATI 2020
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 149 del 31/10/2019 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE E IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE DEI SISTEMI INFORMATIVI, DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEL MONITORAGGIO DATI E DELLA COMUNICAZIONE, PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA GEPI NELL'AMBITO DELLA MISURA DENOMINATA REDDITO DI CITTADINANZA.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 44 del 13/11/2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO CIMITERIALE MODIFICATO ED INTEGRATO ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 174 del 05/12/2019 ADEGUAMENTO CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO, LA REVOCA E LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA IN APPLICAZIONE DEL CCNL 21.5.2018. INDIVIDUAZIONE INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA ANNO 2019. MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 51 del 05/12/2019 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E PER LA PULIZIA DEL TERRITORIO.
Motivazione	
Riferimento Oggetto Motivazione	Delibera di Consiglio comunale n. 55 del 19/12/2019 MODIFICHE ALL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO TARI.
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 22 del 24/06/2020 REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 84 del 16/07/2020 ATTO DI INDIRIZZO PER AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 32 del 28/07/2020 REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI PARCHI GIOCO E DELLE AREE VERDI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 127 del 17/12/2020 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE STRUMENTALI DEGLI UFFICI COMUNALI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE ENTRATE E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE COINVOLTO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RECUPERO EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 125 del 17/12/2020 REGOLAMENTO DELLE PRESTAZIONI A CARICO DI TERZI PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI E EVENTI O ALTRE ATTIVITA' CHE DETERMINANO CONGESTIONE DELLA VIABILITÀ COMUNALE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 130 del 22/12/2020 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA

Motivazione	RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 50/2016.
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 51 del 22/12/2020 REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO TIPO (RET) DI CUI ALL'INTESA CONFERENZA GOVERNO REGIONI E COMUNI DEL 20 OTTOBRE 2016 RECEPITO CON DGRV 22 NOVEMBRE 2017 N. 1896 E CON DGRV 15 MAGGIO 2018 N. 669 - APPROVAZIONE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 6 del 18/02/2021 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 28 del 11/03/2021 MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE, DEI REQUISITI PER L'ACCESSO, DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE E DELLE PROGRESSIONI VERTICALI.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 30/03/2021 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI DI CUI AI COMMI 816-847, ART. 1, LEGGE 27/12/2019 N. 160.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 50 del 29/04/2021 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE E VENETO LAVORO, PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA SILS (SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE LAVORO).
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 28 del 25/05/2021 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'USO E GESTIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 44 del 30/06/2021 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI AQUAE-ECOMUSEO DELLA VENEZIA ORIENTALE E REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI TRA ENTI ADERENTI
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 42 del 30/06/2021 MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.36 IN DATA 31/07/2014
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 41 del 30/06/2021 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA PULIZIA DEL TERRITORIO NEI COMUNI DEL BACINO VENEZIA - APPROVAZIONE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Consiglio comunale n. 60 del 21/12/2021 MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI DI CUI AI COMMI 816-847, ART. 1, LEGGE 27/12/2019 N. 160.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Delibera di Giunta comunale n. 20 del 27/01/2022 CONCORSO "IL NOSTRO POETA GIACOMO NOVENTA" 2^ EDIZIONE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
Motivazione	

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	2,00	2,00	2,00	1,00	1,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelevi sui rifiuti	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	143,55	148,98	151,59	151,99	150,50

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	<p>La dotazione organica rideterminata con deliberazione della G.C. n. 13/2011 consta di n. 37 posti dei quali coperti nel 2016 n. 33, stante le limitazioni alle assunzioni di personale imposte agli enti locali.</p> <p>Per ciascun anno sono stati deliberati il piano triennale dei fabbisogni di personale, procedendo con la ricognizione annuale del personale in servizio per ciascun singolo anno, ai sensi degli artt. 6 e 33 del D.Lgs. 165/2001.</p> <p>Nell'ultimo anno di questo mandato sono state effettuate le seguenti assunzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con determinazione n. 311 del 31/03/2021, in esecuzione della deliberazione G.C. 17/2021, è stata disposta l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un istruttore amministrativo contabile, cat. C da assegnare al servizio economico finanziario/servizio Tributi - con decorrenza 12/04/2021, attingendo da propria graduatoria valida approvata con determinazione n. 1154 del 18.11.2020. - Con determinazione n. 407 del 22/04/2021, in esecuzione della deliberazione G.C. 17/2021, è stata avviata la procedura di mobilità, ai sensi dell'art. 30, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, finalizzata all'assunzione di n. 1 unità di categoria D (profilo tecnico) presso l'Ufficio Tecnico, conclusasi con esito negativo. - Con deliberazione di G.C. n. 71 del 01/07/2021 si è preso atto delle dimissioni a far data dal 16.07.2021 di un dipendente a tempo indeterminato, categoria C, profilo istruttore amministrativo, assegnato alla P.O. Affari Generali. Contestualmente si è stabilito di assumere, in sua sostituzione, un'unità di pari categoria e profilo, a tempo pieno e determinato per mesi 3, eventualmente prorogabili di ulteriori mesi 3, mediante scorrimento di propria graduatoria valida (approvata con determinazione n. 1215/2020). Non era infatti possibile procedere con l'assunzione a tempo indeterminato, in quanto il dipendente dimissionario, essendo vincitore di concorso presso altra amministrazione, aveva diritto alla conservazione del posto per tutta la durata del periodo di prova, come previsto dall'art. 20, comma 10 del CCNL 2018. Con determinazione n. 773 del 26/07/2021 si è stabilito di procedere all'assunzione a tempo pieno e determinato del candidato collocato al 4° posto nella graduatoria finale di merito per mesi 3. - Con deliberazione di G.C. n. 119 del 28/10/2021 è stata disposta la proroga di ulteriori 3 mesi del contratto di lavoro in essere fino al 31/01/2022. - Con deliberazione di G.C. n. 75 del 08/07/2021 si è stabilito di procedere all'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 unità, categoria C, posizione economica C1, profilo professionale istruttore di vigilanza da assegnare alla P.O. Polizia Locale, con decorrenza 09/08/2021. In assenza di propria graduatoria valida, è stata utilizzata la graduatoria di un altro ente, che ha espresso il formale nulla osta. Con determinazione n. 796 del 03/08/2021 si è stabilito di procedere all'assunzione a tempo pieno e determinato per mesi tre, di n. 1 unità categoria C, profilo istruttore di vigilanza da assegnare alla P.O. Polizia Locale, attingendo da tale graduatoria. Con deliberazione di G. C. n. 128 del 04/11/2021 è stata disposta la proroga di mesi 3 del contratto di lavoro in essere fino al 08/02/2022. Con deliberazione di G.C. n. 21 del 27/01/2022 è stata disposta un'ulteriore proroga di mesi 3 del medesimo contratto di lavoro fino all'8.05.2022. Le proroghe del contratto a tempo determinato si sono rese necessarie per sopperire alla carenza di personale del servizio di Polizia Locale, dovuta alle dimissioni volontarie e senza preavviso di n. 1 dipendente di categoria C, profilo istruttore di vigilanza, a tempo indeterminato. - Con deliberazione di G.C. n. 79 del 22/07/2021 si è preso atto delle dimissioni di un dipendente a tempo indeterminato, categoria C, profilo istruttore di vigilanza, assegnato alla P.O. Polizia Locale a far data dal 20/07/2021. In assenza di propria graduatoria valida, con nota prot. n. 14955 del 04/10/2021, è stata richiesta al comune di San Donà di Piave la disponibilità all'utilizzo della graduatoria, una volta espletata la procedura concorsuale pubblica con nota

	prot. n. 14955 del 04/10/2021. Con nota prot. n. 15164 del 07/10/2021, il comune di San Donà di Piave ha espresso il proprio assenso a concedere la graduatoria per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di Agenti di Polizia Locale.
Fine mandato	Con deliberazione di G.C. n. 165 del 30/12/2021, integrata con successiva deliberazione di G.C. n. 31 del 03/03/2021, è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Attualmente risultano coperti n. 30 posti, stante le limitazioni alle assunzioni di personale imposte agli enti locali. Con deliberazione di G.C. n. 60 del 12/05/2022 si è proceduto all'assunzione di n. 1 Istruttore di vigilanza a tempo pieno ed indeterminato, Cat. C, da assegnare alla Polizia Locale. E' in corso la procedura di reclutamento attraverso selezione del Centro per l'Impiego, di n. 1 unità di personale di cat. B - Esecutore Operaio specializzato, da assegnare ai Servizi Tecnici.

Lavori pubblici

Obiettivo	Asilo nido comunale
Inizio mandato	Previsto il completamento dell'opera e l'attivazione del servizio.
Fine mandato	Nel 2019 si sono conclusi i lavori di realizzazione dell'Asilo nido Comunale con l'attivazione del servizio all'inizio dell'anno scolastico 2019/2020. Attualmente nello stabile sono presenti aule e la mensa.

Obiettivo	Viabilità esistente-Piste ciclabili
Inizio mandato	Prevista la realizzazione di piste ciclabili che collegano il centro con le frazioni limitrofe.
Fine mandato	- Lavori di realizzazione del primo stralcio della pista ciclabile in via Roma. - Completamento percorso ciclopeditone di collegamento del parcheggio di piano urbanistico attuativo dell'area ex Dus via Calnova ambito esterno al campo di calcio.

Obiettivo	Viabilità esistente-Manutenzioni strade
Inizio mandato	Previste manutenzioni di strade esistenti.
Fine mandato	- Interventi di manutenzione straordinaria, via Bassette, IV Novembre, Calnova e zona industriale. - Interventi di ristrutturazione marciapiedi comunali - Lavoro sulla via Lampol con la significativa sistemazione dell'entrata del cimitero, area di accesso, parcheggio e verde.

Obiettivo	Illuminazione pubblica
Inizio mandato	Prevista implementazione dell'illuminazione pubblica con nuovi punti luce ed efficientamento energetico.
Fine mandato	Si è intervenuto molto sugli impianti realizzando il re-lamping a led e di efficientamento energetico nel centro del Capoluogo e in un consistente numero di vie, in certi casi intervenendo anche con il rifacimento della rete ed in altri con il suo completamento.

Obiettivo	Scuola materna
Inizio mandato	Previste manutenzioni ed ampliamento della mensa
Fine mandato	Scuola materna Beata Vergine del Rosario si è intervenuti con l'ampliamento della mensa e la riqualificazione tecnologica della centrale termica.

Obiettivo	Scuola elementare
Inizio mandato	Previste manutenzioni all'edificio ed alla mensa scolastica.
Fine mandato	Scuola elementare Giacomo Noventa si è provveduto alla ristrutturazione degli spogliatoi e dei servizi igienici della palestra; nella mensa è stato installato un nuovo sistema trattamento aria.

Obiettivo	Scuola media ed ex alloggio custode
Inizio mandato	Previste manutenzioni
Fine mandato	Nella scuola Mazzini si è provveduto alla ristrutturazione dell'ex alloggio del custode e del cambio della sua destinazione d'uso per adibirlo ad attività di carattere associativo-culturale.

Obiettivo	Impianti sportivi-Campo calcio
Inizio mandato	Previste manutenzioni della struttura e degli impianti
Fine mandato	Sono stati effettuati i seguenti lavori di manutenzione: - ampliamento degli spogliatoi; - ristrutturazione della centrale termica; - adeguamento dell'impianto elettrico.

Obiettivo	Impianti sportivi-Campi da tennis
Inizio mandato	Previste manutenzioni all'impianto di illuminazione dei campi.

Fine mandato	Si è provveduto alla ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto illuminazione esterna.
Obiettivo	Impianti sportivi-Palazzetto dello Sport
Inizio mandato	Previste manutenzioni esterne
Fine mandato	Per il palazzetto dello sport Fontebasso si è intervenuti per la messa in sicurezza del rivestimento esterno.
Obiettivo	Bretelle di collegamento Lampol/Romanziol e Calnova/Guaiane
Inizio mandato	Prevista la realizzazione di due bretelle di collegamento tra via Lampol e via Romanziol e tra via Calnova e via Guaiane, all'altezza di via Libertà
Fine mandato	Per quanto riguarda la bretella di collegamento tra via Lampol e via Romanziol, è stato completato l'iter, i lavori sono già stati assegnati.
Obiettivo	Patrimonio edilizio comunale
Inizio mandato	Interventi di manutenzioni negli edifici di proprietà comunale.
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> o Rifacimento coperture e ampliamento Caserma dei Carabinieri; o Ristrutturazione alloggi via Torcello e rifacimento copertura; o Ristrutturazione sede Municipale, sostituzione serramenti del primo piano e rifacimento dei servizi igienici; o Lavori di riqualificazione del sagrato della chiesa di Santa Teresina e delle contigue aree a parcheggio; o Realizzazione area commemorativa in via Cà Memo sul verde pubblico di fronte al ponte di barche; o Realizzazione ampliamento spogliatoi campo da tennis; o Interventi di manutenzione straordinaria per la scuola di Santa Teresina; o Ristrutturazione del secondo piano della sede Municipale (in fieri); o Campo da padel (in fieri);
Obiettivo	Rigenerazione urbana
Inizio mandato	Interventi di riqualificazione delle aree urbane esistenti mediante utilizzo di fondi e contributi.
Fine mandato	<p>- Legge 45 del 2018 richiesta formulata dell'Amministrazione per un importo di 2.500.000,00 di euro per allargamento di via Libertà e innesto su via Guaiane, adeguamento sismico delle scuole materna ed elementare.</p> <p>- Legge 160 del 2019 e 234 del 2021 per un importo richiedibile di 5.000.000 di Euro per "Progetto di fattibilità rigenerazione urbana dell'area centrale del capoluogo". Si precisa che la domanda, essendo il bando rivolto a comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che si presentano in forma associata, sarà fatta insieme con il Comune di Cavallino-Treporti, con Noventa come Comune capofila. Il progetto, diviso in tre stralci, prevede:</p> <p>A - Riqualificazione area di fronte al Municipio. L'intervento consiste nella eliminazione della fontana per realizzare uno spazio di aggregazione da utilizzare, non solo come sede del mercato agricolo a chilometro-zero ma soprattutto come piazza.</p> <p>B - Riqualificazione area retro Municipio con demolizione dell'ex casa Martelli. L'intervento consentirà di riqualificare l'ambito urbano attraverso la rigenerazione del territorio e degli edifici di proprietà. Prevede la realizzazione di un immobile destinato ad accogliere la sede delle associazioni, e spazi di aggregazione condivisi.</p> <p>C - Riqualificazione energetica con manutenzione straordinaria dell'immobile comunale sede dei Lavori Pubblici.</p>
Obiettivo	Opere in corso di realizzazione
Inizio mandato	Previste nel corso del quinquennio opere di nuova realizzazione.
Fine mandato	<p>Affidati ma non ancora conclusi i seguenti lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione ampliamento spogliatoi dei campi da tennis; - Interventi di manutenzione straordinaria per l'ex scuola di Santa Teresina; - Ristrutturazione del secondo piano della Sede Municipale;

Gestione del territorio

Obiettivo	Disinfestazione
Inizio mandato	Manutenzione e prevenzione
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - Derattizzazione a cura dell'AULSS- postazioni aggiornate periodicamente - Disinfestazione zanzare: mantenuto servizio sul territorio - fornitura gratuita ogni anno di prodotto antilarvale alla cittadinanza - attività in occasioni straordinarie- attività presso le scuole per inizio attività scolastiche e per centri estivi; - Disinfestazione presso le scuole per altri insetti infestanti: scarafaggi scuola per l'infanzia -

	annuale.
--	----------

Obiettivo	Adesione a progetti
Inizio mandato	Sensibilizzazione e tutela dell'ambiente
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - Ridiamo il sorriso alla pianura Padana - Acquisto di una Barca per la pulizia del fiume Piave convenzionata con Legambiente (finanziato dalla Regione, coordinato dalla Conferenza dei Sindaci) - Patto dei Sindaci: Adesione al patto dei Sindaci per il clima e l'energia CC 31/2020 - L.R.16/93: Convenzione per la realizzazione dei progetti "Mobilità sostenibile e PAESC"- CC 36/2020 - Legambiente "puliamo il mondo" in collaborazione con le scuole ed il CCR, ogni anno un'iniziativa ad ottobre in occasione della giornata organizzata da Legambiente a livello nazionale (prima della pandemia due giornate, una anche in primavera) - Il Pendolino: attività annuali proposte dall'associazione e realizzate con le scuole - Rinnovo della convenzione con ARPAV con aumento delle attività di monitoraggio dell'aria sul territorio - Regolamento sull'utilizzo dei fitosanitari sul territorio comunale, in relazione al quale sta partendo attività di formazione per P.L. e uffici

Obiettivo	Ecocentro comunale
Inizio mandato	Viene prevista la realizzazione di un Ecocentro comunale
Fine mandato	Realizzazione di un "Ecocentro comunale" da situarsi in Zona Industriale, con domanda che sarà presentata dal Consiglio di Bacino/Veritas.

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Ampliamento del servizio di mensa scolastica
Fine mandato	Il servizio ha ampliato la sua attività con l'avvio del nuovo nido comunale aperto da settembre 2019. In relazione alla emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, al fine di rispondere alle normative previste anche per questa tipologia di servizio con l'obiettivo di impedire o quantomeno contenere la diffusione dei contagi il servizio ha richiesto una diversa gestione. Tale nuova modalità ha comportato una maggiorazione del costo a pasto pari a € 0.52 per un costo annuo pari a circa € 38.000. Il maggior costo non è stato caricato alle famiglie ma interamente assorbito dall'Amministrazione comunale.

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Miglioramento del servizio esistente
Fine mandato	Il servizio, obbligatorio per l'ente al fine di assicurare a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere i plessi scolastici, non ha subito cambiamenti nelle tariffe. E' prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente per il 20% del costo complessivo, mentre il rimanente 80% è a carico dell'Amministrazione comunale. Annualmente il servizio costa €89.000

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Rifiuti
Inizio mandato	Miglioramento del servizio di raccolta differenziata ed adeguamento delle tariffe.
Fine mandato	<p>Nell'ambito del servizio di raccolta rifiuti il Consiglio di Bacino, Ente territorialmente competente ha avviato nell'ultimo periodo le procedure previste dalla normativa in materia di rifiuti, intervenendo in modo sempre più incisivo in materia di rifiuti, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto dei Piani Economici Finanziari.</p> <p>La percentuale della raccolta differenziata che dal programma era indicata 72% è arrivata per l'Anno 2018 al 76,72%, per l'anno 2019 al 77,92%, per l'anno 2020 al 78,36% e per l'anno 2021 all'80,14% (+ 8% in cinque anni).</p>

Obiettivo	Regolamento per la gestione dei rifiuti
Inizio mandato	Approvazione ed applicazione
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti C.C. n. 51 del 05.12.2019 (il precedente era del 2000) per adeguarlo alla normativa degli ultimi vent'anni e alle modalità di raccolta dell'attuale gestore); - Modifiche al servizio: <ul style="list-style-type: none"> a) adozione dei contenitori carrellati per CARTA-VPL-SECCO-VERDE (sino a due contenitori per nucleo) con utilizzo della colorazione CE, forniti gratuitamente a tutta la cittadinanza; b) inversione della raccolta tra VPL (passato da quindicinale a settimanale) e SECCO (passato da settimanale a quindicinale); c) parallela introduzione delle calotte stradali, dotate di chiavetta di accesso personale, per la

	raccolta di panni igienici e pannolini per bambini per andare incontro alle esigenze delle famiglie rispetto alla raccolta del secco quindicinale; d) introduzione dell'attività degli ispettori ambientali che monitorano il territorio al fine di limitare gli abbandoni e svolgere attività di sensibilizzazione e di educazione alla raccolta differenziata; - Aggiornamento dello stradario comunale ed implementazione delle attività di spazzamento stradale differenziato per zone e per stagione. - Adesione all'App Junker quale strumento da utilizzare per una corretta raccolta differenziata e per dare maggiore diffusione alle notizie sulla gestione del servizio di raccolta provenienti dal gestore Veritas - Raccolta rifiuti abbandonati vari -mantenimento decoro (attività personale comune/Veritas) - aree critiche: Bretella collegamento con provinciale Ponte di Piave - zona industriale - area passo Cà Memo - Via Calnova dopo Z.I. - via Romanziol altezza argine- alcuni piccoli abbandoni in varie zone del territorio comunale - abbandoni fuori del magazzino comunale - Attività di pulizia lotti inedificati/procedimenti vari a carico dei proprietari: Via Deledda, Via N.Sauro, Via Tasso, Via Parini, Via dei Comuni - Bonifica siti inquinati da rifiuti vari: Via Argine/Rado
--	--

Obiettivo	TARI
Inizio mandato	Vi è la volontà di non variare le tariffe dei rifiuti.
Fine mandato	Immutata negli anni.

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	Nuovo Asilo Nido comunale.
Fine mandato	L'opera più importante realizzata di questo mandato, per quanto riguarda questo settore, è sicuramente il completamento e l'avvio, nel settembre del 2019, del nuovo Asilo Nido comunale. Nonostante sia stato aperto a pochi mesi dall'inizio della pandemia, e quindi abbia subito diverse sospensioni dell'attività, oggi è utilizzato al massimo della sua capienza, con 48 bambini inseriti. Si tratta di un servizio molto apprezzato, che va incontro alle esigenze delle giovani famiglie che risiedono nel nostro Comune, ma anche di quelle che vi lavorano.

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	Interventi costanti a favore della popolazione anziana.
Fine mandato	Come è noto è la fascia di popolazione che più ha risentito della crisi sanitaria. In tal senso, dopo una parziale ripresa dell'attività del Centro anziani, con l'arrivo della variante omicron si è nuovamente sospesa l'attività al fine di evitare la diffusione dei contagi. Per le medesime ragioni è stato sospeso il servizio mercatale rivolto agli anziani che vivono nelle frazioni e per gli anziani soli con difficoltà negli spostamenti. E' stato possibile invece riprendere la scorsa estate l'attività ricreativa "Vai al mare con 5 Euro" ottenendo una discreta partecipazione. Sempre gratuito il servizio di assistenza domiciliare(S.A.D.) sia svolto dal nostro personale dedicato sia in integrazione con quello sanitario (A.D.I.). Per quest'ultima attività viene riconosciuto un contributo dalla Regione pari a € 46.000 tenendo conto che complessivamente il servizio richiede un impegno di spesa pari a €200.000. Occuparsi dei nostri anziani significa anche sostenerli dove necessario qualora non sia più possibile la loro permanenza a casa nemmeno con i supporti dei familiari o delle badanti e ausili. Da qui l'inserimento nelle R.S.A. (case di riposo). Per questa azione è prevista una spesa di € 30.000. Occuparsi di sanità e servizi socio-sanitari a livello locale significa partecipare attivamente alla sedute della Conferenza dei Sindaci sanità luogo dove vengono concordate e condivise le scelte per le politiche socio-sanitarie del nostro territorio. In primis la pandemia tutt'ora presente ha posto in luce molte criticità del nostro sistema socio-sanitario richiedendo un cambio di rotta che affronti seriamente il tema della carenza della medicina territoriale e in particolar modo dei medici di base. Anche nel nostro Comune con i pensionamenti di alcuni medici dei nostri ambulatori abbiamo sofferto i periodi di carenza prima delle loro sostituzioni. Ancor oggi sappiamo che dovremo affrontare tali carenze che non trovano immediate risposte. Di ciò ne viene a soffrire la popolazione che si trova scoperta di un servizio essenziale per la tutela della salute soprattutto degli anziani e delle persone affette da patologie importanti. Come Amministrazione abbiamo condiviso due ordini del giorno uno con la minoranza ed uno con i 22 comuni della conferenza Sindaci su tale tema chiedendo alla A.S.L., Regione e Governo, di dare quanto prima risposte efficaci a tale problematica. Per i medici esistenti inoltre soprattutto a fronte della crisi pandemica si è cercato di venire incontro alle diverse richieste formulate dai medici per gestire tale problematica (garantire spazi per campagna antiinfluenzale diversi dalle strutture ambulatoriali, messa a disposizione gratuita di ambulatorio per gestire punto tamponi etc.).

Obiettivo	Finanziamenti a favore delle famiglie in difficoltà
Inizio mandato	Erogazione di contributi a sostegno delle famiglie in difficoltà economica.

Fine mandato	<p>Ripercorrendo questi cinque anni di mandato si individuano due momenti dove lo spartiacque è rappresentato dal mese di febbraio 2020, inizio del periodo pandemico.</p> <p>Prima di quel periodo c'era la normale gestione dei servizi, a cui si aggiungevano gli interventi di attuazione del programma amministrativo.</p> <p>Poi tutto è stato stravolto, sospeso o bloccato.</p> <p>Dopo un iniziale periodo di smarrimento c'è stata però una significativa reazione che ha affrontato l'emergenza, e una forte sinergia tra le istituzioni centrali e locali, con la destinazione di finanziamenti utili a fronteggiare le prime emergenze, e a strutturare interventi, molti dei quali a tutt'oggi si rendono necessari.</p> <p>Nello specifico, mi riferisco ai buoni spesa per le famiglie, che hanno messo in campo risorse per decine di migliaia di Euro, per soddisfare le iniziali difficoltà di chi si trovava temporaneamente a casa perché sospeso dal lavoro.</p> <p>Superata l'emergenza alimentare, nel 2021 abbiamo messo a bando altri 90.000 Euro a sostegno delle famiglie per affrontare le necessità legate al pagamento delle bollette energetiche di acqua luce e gas, dei canoni di locazione, delle rate di mutuo, e altri € 23.000 per spese scolastiche e per trasporto.</p> <p>Ciò si sommava a tutte le altre misure di sostegno economico già esistenti, e a tutti quei servizi di cui, come ho detto, manteniamo e continueremo a mantenere un alto il livello di efficienza: per gli anziani, per i giovani, per i disabili, per le famiglie numerose, e per quelle in quelle difficoltà, o in emergenza abitativa.</p>
--------------	---

Obiettivo	Lavoro ed integrazione
Inizio mandato	Realizzazione progetti a sostegno dei cittadini nella ricerca di lavoro.
Fine mandato	<p>Un ambito, quello dell'occupazione e del collocamento, normalmente non di stretta competenza comunale, ma sempre oggetto di particolare attenzione da parte di questa Amministrazione.</p> <p>Trasversale con il settore delle attività produttive, contiene tuttavia anche una dimensione sociale, legata alle difficoltà che purtroppo incontrano i giovani che si affacciano al mondo del lavoro.</p> <p>Non dimentichiamo che la disoccupazione giovanile è quasi del 30%.</p> <p>Ma anche degli over 50, i quali perdendo il posto di lavoro non riescono a ricollocarsi, e ricadono in derivate di tipo assistenziale.</p> <p>Per questo motivo dallo scorso anno è stato aperto uno Sportello Lavoro, con personale dedicato, che in sinergia con l'ufficio per l'impiego e le associazioni di categoria, ha il compito di intercettare il bisogno, favorendo l'incontro tra domanda e offerta.</p>

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	Sostegno ed incremento del Turismo
Fine mandato	<p>L'obiettivo di incrementare il turismo di nicchia che ama venire nel Veneto orientale non solamente per le località marine, ma anche per poter scoprire quanto offre questo territorio. In tal senso il percorso che abbiamo realizzato 7 anni fa intitolato "la grande guerra" offre un primo assaggio storico-naturalistico di Noventa, del suo fiume, della sua storia. In anche la conclusione dei lavori di restauro conservativo dell'area archeologica, e di copertura degli stessi e la recente sottoscrizione della convenzione per la gestione dell'area in accordo con la Sovrintendenza ai beni archeologici rappresentano una importante iniziativa volta a far conoscere la storia del nostro paese non solamente ai "foresti" ma anche ai noventani stessi che non sempre possiedono approfondite conoscenze in tal senso.</p> <p>Noventa ha fama di essere paese dedito storicamente agli scambi commerciali e industriali. In tal senso Noventa ha dato concreta attuazione a progettualità sia dell'importante area commerciale e di ricettività alberghiera sia all'ampliamento dell'area industriale. I risultati e le ricadute sono sotto gli occhi di tutti con 200.000 presenze annue presso le strutture alberghiere del paese, e le oltre 4.500.000 presenze presso le strutture commerciali con importanti benefici che coinvolgono anche i ristoranti e i bar del paese. Dati consolidati prima della pandemia e che ora fortunatamente grazie al graduale superamento della stessa si stanno nuovamente riprendendo.</p>

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in

questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributi e perequazione	3.966.978,70	3.949.157,42	4.064.640,73	3.986.371,35	4.079.877,66	2,85%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	451.502,42	379.993,53	423.102,53	1.108.294,54	777.938,41	72,30%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	515.337,09	495.430,09	552.824,81	386.558,78	817.168,04	58,57%
Entrate correnti	4.933.818,21	4.824.581,04	5.040.568,07	5.481.224,67	5.674.984,11	15,02%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.203.673,38	679.898,69	1.430.511,94	671.154,70	1.018.278,65	-15,40%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	160.749,40	0,00	1.300.000,00	0,00	630.000,00	291,91%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	6.298.240,99	5.504.479,73	7.771.080,01	6.152.379,37	7.953.262,76	26,28%

Spese (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	4.420.475,98	4.318.662,20	4.471.798,74	4.500.874,51	4.861.957,00	9,99%
Titolo 2 - In conto capitale	1.111.696,20	1.351.383,77	2.950.545,06	1.187.202,69	1.824.758,88	64,14%
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	403.596,13	363.099,44	380.812,63	399.402,75	313.646,77	-22,29%
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	5.935.768,31	6.033.145,41	7.803.156,43	6.087.479,95	7.630.362,65	28,55%

Partite di giro (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 9	780.515,56	825.783,38	878.628,30	957.723,28	829.090,68	6,22%
Spese Titolo 7	780.515,56	825.783,38	878.628,30	957.723,28	829.090,68	6,22%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2017	2018	2019	2020	2021
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	3.966.978,70	3.949.157,42	4.064.640,73	3.986.371,35	4.079.877,66
Trasferimenti correnti	(+)	451.502,42	379.993,53	423.102,53	1.108.294,54	777.938,41
Extratributarie	(+)	515.337,09	495.430,09	552.824,81	386.558,78	817.168,04
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	13.965,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	15.000,00
Risorse ordinarie		4.919.853,21	4.810.581,04	5.026.568,07	5.467.224,67	5.659.984,11
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	125.735,03	69.829,70	77.995,51	107.722,48	116.672,79
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	12.374,73	121.144,92	87.500,00	48.815,00	58.286,54
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	244.921,45	111.246,48	195.321,71	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		383.031,21	302.221,10	360.817,22	156.537,48	174.959,33
Totale		5.302.884,42	5.112.802,14	5.387.385,29	5.623.762,15	5.834.943,44
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	4.420.475,98	4.318.662,20	4.471.798,74	4.500.874,51	4.861.957,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	403.596,13	363.099,44	380.812,63	399.402,75	313.646,77
Impieghi ordinari		4.824.072,11	4.681.761,64	4.852.611,37	4.900.277,26	5.175.603,77
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	69.829,70	77.995,51	107.722,48	116.672,79	130.825,97
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		69.829,70	77.995,51	107.722,48	116.672,79	130.825,97
Totale		4.893.901,81	4.759.757,15	4.960.333,85	5.016.950,05	5.306.429,74
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	5.302.884,42	5.112.802,14	5.387.385,29	5.623.762,15	5.834.943,44
Uscite bilancio corrente	(-)	4.893.901,81	4.759.757,15	4.960.333,85	5.016.950,05	5.306.429,74
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		408.982,61	353.044,99	427.051,44	606.812,10	528.513,70

Equilibrio di parte capitale		2017	2018	2019	2020	2021
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	1.203.673,38	679.898,69	1.430.511,94	671.154,70	1.018.278,65
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	244.921,45	111.246,48	195.321,71	0,00	0,00
Risorse ordinarie		958.751,93	568.652,21	1.235.190,23	671.154,70	1.018.278,65
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.455.109,80	1.148.238,09	1.332.411,51	838.899,97	772.301,02
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	1.019.000,00	262.397,13	527.793,67	967.165,25
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	13.965,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	15.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	160.749,40	0,00	1.300.000,00	0,00	630.000,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	630.000,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.629.824,20	2.181.238,09	1.608.808,64	1.380.693,64	2.384.466,27
Totale		2.588.576,13	2.749.890,30	2.843.998,87	2.051.848,34	3.402.744,92
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	1.111.696,20	1.351.383,77	2.950.545,06	1.187.202,69	1.824.758,88
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		1.111.696,20	1.351.383,77	2.950.545,06	1.187.202,69	1.824.758,88
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	1.148.238,09	1.332.411,51	838.899,97	772.301,02	1.511.974,57
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00
Impieghi straordinari		1.148.238,09	1.332.411,51	838.899,97	772.301,02	1.511.974,57
Totale		2.259.934,29	2.683.795,28	3.789.445,03	1.959.503,71	3.336.733,45
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	2.588.576,13	2.749.890,30	2.843.998,87	2.051.848,34	3.402.744,92
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.259.934,29	2.683.795,28	3.789.445,03	1.959.503,71	3.336.733,45
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		328.641,84	66.095,02	-945.446,16	92.344,63	66.011,47

Verifica degli equilibri		2017	2018	2019	2020	2021
Entrate (accertamenti competenza)	(+)	-	-	9.531.384,16	7.675.610,49	9.867.688,36
Uscite (impegni competenza)	(-)	-	-	8.749.778,88	6.976.453,76	9.273.163,19
Risultato di competenza (equilibrio finale)		-	-	781.605,28	699.156,73	594.525,17
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in bilancio	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di bilancio (..al netto risorse accantonate e/o vinc.)		-	-	781.605,28	699.156,73	594.525,17
Variazione (+/-) accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Equilibrio complessivo (..al netto quote accantonate avanzo)		-	-	781.605,28	699.156,73	594.525,17

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2017	2018	2019	2020	2021
Riscossioni (+)	6.142.971,77	5.499.373,40	6.400.721,72	5.938.216,76	7.036.600,45
Pagamenti (-)	5.365.412,78	5.513.240,57	6.170.934,96	5.567.890,52	5.742.270,72
Differenza	777.558,99	-13.867,17	229.786,76	370.326,24	1.294.329,73
Residui attivi (+)	935.784,78	830.889,71	2.248.986,59	1.171.885,89	1.745.752,99
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	1.580.844,83	1.218.067,79	1.410.407,02	946.622,45	888.973,81
Residui passivi (-)	1.350.871,09	1.345.688,22	2.510.849,77	1.477.312,71	2.717.182,61
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	69.829,70	77.995,51	107.722,48	116.672,79	130.825,97
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	1.148.238,09	1.332.411,51	838.899,97	772.301,02	1.511.974,57
Differenza	-52.309,27	-707.137,74	201.921,39	-247.778,18	-1.725.256,35
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	725.249,72	-721.004,91	431.708,15	122.548,06	-430.926,62

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.724.996,75	1.120.101,39	1.611.295,57	1.797.646,55	1.477.262,27
di cui:					
Parte accantonata	470.000,00	551.500,00	631.386,18	705.596,63	610.339,51
Parte vincolata	37.532,57	15.303,65	17.357,65	65.644,19	116.311,03
Parte destinata agli investimenti	528.010,32	174.408,67	359.793,67	112.496,91	79.848,70
Parte disponibile	689.453,86	378.889,07	602.758,07	913.908,82	670.763,03

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di

cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	2.652.366,10	2.166.108,56	2.167.042,12	2.600.461,40	3.861.291,27
Totale residui attivi finali	(+)	1.934.663,32	1.925.794,75	3.192.860,11	1.810.742,33	2.356.703,05
Totale residui passivi finali	(-)	1.643.964,88	1.561.394,90	2.801.984,21	1.724.583,37	3.097.931,51
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	69.829,70	77.995,51	107.722,48	116.672,79	130.825,97
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	1.148.238,09	1.332.411,51	838.899,97	772.301,02	1.511.974,57
Risultato di amministrazione		1.724.996,75	1.120.101,39	1.611.295,57	1.797.646,55	1.477.262,27
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2017	2018	2019	2020	2021
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	12.374,73	121.144,92	87.500,00	48.815,00	58.286,54
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	1.019.000,00	262.397,13	527.793,67	967.165,25
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.374,73	1.140.144,92	349.897,13	576.608,67	1.025.451,79

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2017	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.093.511,36	1.256,88	0,00	1.094.768,24	571.807,59	522.960,65	550.761,30	1.073.721,95
Titolo 2	182.827,52	0,00	11.107,01	171.720,51	113.593,79	58.126,72	168.069,09	226.195,81
Titolo 3	219.444,50	0,00	4.565,81	214.878,69	153.044,24	61.834,45	135.260,56	197.095,01
Totale tit. 1+2+3	1.495.783,38	1.256,88	15.672,82	1.481.367,44	838.445,62	642.921,82	854.090,95	1.497.012,77
Titolo 4	355.711,95	0,00	26.063,12	329.648,83	70.806,59	258.842,24	69.000,00	327.842,24
Titolo 5	92.323,97	0,00	0,00	92.323,97	0,00	92.323,97	0,00	92.323,97
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	24.810,14	0,00	3.020,84	21.789,30	16.998,79	4.790,51	12.693,83	17.484,34
Totale	1.968.629,44	1.256,88	44.756,78	1.925.129,54	926.251,00	998.878,54	935.784,78	1.934.663,32

Residui attivi 2021	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.282.351,77	0,00	18.734,40	1.263.617,37	885.213,67	378.403,70	587.440,79	965.844,49
Titolo 2	119.680,44	0,00	0,05	119.680,39	98.560,13	21.120,26	150.421,99	171.542,25
Titolo 3	111.687,29	0,00	2.629,20	109.058,09	85.761,42	23.296,67	214.893,45	238.190,12
Totale tit. 1+2+3	1.513.719,50	0,00	21.363,65	1.492.355,85	1.069.535,22	422.820,63	952.756,23	1.375.576,86
Titolo 4	211.500,86	0,00	47.207,72	164.293,14	34.549,66	129.743,48	161.996,76	291.740,24
Titolo 5	70.507,67	0,00	0,00	70.507,67	17.810,00	52.697,67	630.000,00	682.697,67
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	15.014,30	0,00	0,00	15.014,30	9.326,02	5.688,28	1.000,00	6.688,28
Totale	1.810.742,33	0,00	68.571,37	1.742.170,96	1.131.220,90	610.950,06	1.745.752,99	2.356.703,05

Residui passivi 2017	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	884.551,33	-41.780,58	926.331,91	744.772,12	181.559,79	801.884,54	983.444,33
Titolo 2	452.786,19	-7.705,63	460.491,82	276.444,43	184.047,39	476.143,76	660.191,15
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	61.819,72	-3.020,84	64.840,56	32.339,85	32.500,71	72.842,79	105.343,50
Totale	1.399.157,24	-52.507,05	1.451.664,29	1.053.556,40	398.107,89	1.350.871,09	1.748.978,98

Residui passivi 2021	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.090.205,53	-118.068,76	1.208.274,29	751.857,34	456.416,95	1.385.060,65	1.841.477,60
Titolo 2	552.125,64	-61.044,95	613.170,59	393.913,90	219.256,69	1.270.376,76	1.489.633,45
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	82.252,20	0,00	82.252,20	18.949,52	63.302,68	61.745,20	125.047,88
Totale	1.724.583,37	-179.113,71	1.903.697,08	1.164.720,76	738.976,32	2.717.182,61	3.456.158,93

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	Totale residui al 31-12-2021
Titolo 1	374.493,13	2.963,30	947,27	587.440,79	965.844,49
Titolo 2	0,00	6.528,88	14.591,38	150.421,99	171.542,25
Titolo 3	15.281,06	6.116,68	1.898,93	214.893,45	238.190,12
Totale titoli 1+2+3	389.774,19	15.608,86	17.437,58	952.756,23	1.375.576,86
Titolo 4	0,00	0,00	129.743,48	161.996,76	291.740,24
Titolo 5	52.697,67	0,00	0,00	630.000,00	682.697,67
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7	52.697,67	0,00	129.743,48	791.996,76	974.437,91
Titolo 9	4.070,00	250,00	1.368,28	1.000,00	6.688,28
Totale	446.541,86	15.858,86	148.549,34	1.745.752,99	2.356.703,05

Residui passivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	Totale residui al 31-12-2021
Titolo 1	11.605,18	21.320,57	187.353,68	1.385.060,65	1.605.340,08
Titolo 2	27.999,20	10.786,07	58.381,52	1.270.376,76	1.367.543,55
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	47.679,00	8.783,10	6.840,58	61.745,20	125.047,88
Totale	87.283,38	40.889,74	252.575,78	2.717.182,61	3.097.931,51

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2017	2018	2019	2020	2021
Residui attivi titoli 1 e 3	1.270.816,96	1.326.077,08	1.359.581,32	1.394.039,06	1.204.034,61
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	4.482.315,79	4.444.587,51	4.617.465,54	4.372.930,13	4.897.045,70
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	28,35%	29,84%	29,44%	31,88%	24,59%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2017	2018	2019	2020	2021
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito iniziale (01/01)	3.930.200,40	3.526.604,27	3.163.504,83	2.782.692,20	2.383.289,45
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00
Mutui rimborsati	403.596,13	363.099,44	380.812,63	399.402,75	313.646,77
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	3.526.604,27	3.163.504,83	2.782.692,20	2.383.289,45	2.699.642,68

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito finale (31/12)	3.526.604,27	3.163.504,83	2.782.692,20	2.383.289,45	2.699.642,68
Popolazione residente	6.966	6.970	7.024	7.007	6.970
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	506,26	453,87	396,17	340,13	387,32

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi al netto di contributi	179.934,43	160.461,76	142.748,57	124.158,45	106.051,13
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	4.962.543,30	4.947.368,87	4.933.818,21	4.824.581,04	5.040.568,07
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,63 %	3,24 %	2,89 %	2,57 %	2,10 %
Limite massimo art.204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2017	Passivo	2017
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	1.906.500,06
Immobilizzazioni immateriali	100.469,38	Riserve	24.473.721,43
Immobilizzazioni materiali	29.331.356,48	Risultato economico di esercizio	510.510,98
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.111.650,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	5.170.569,15
Crediti	1.464.663,33	Ratei e risconti passivi	3.599.940,95
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.653.103,38		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	35.661.242,57	Totale	35.661.242,57

Attivo	2021	Passivo	2021
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	1.906.500,06
Immobilizzazioni immateriali	51.845,54	Riserve	25.807.765,53
Immobilizzazioni materiali	31.371.220,89	Risultato economico di esercizio	539.491,39
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico esercizi precedenti	1.610.632,50
Immobilizzazioni finanziarie	791.650,00	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	108.844,24
Crediti	1.854.626,98	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	5.797.574,19
Disponibilità liquide	3.861.872,07	Ratei e risconti passivi	2.160.407,57
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	37.931.215,48	Totale	37.931.215,48

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico			2021
A	Proventi della gestione	(+)	6.352.940,76
B	Costi della gestione	(-)	5.926.185,25
	Risultato della gestione (A-B)		426.755,51
	Proventi finanziari	(+)	359,58
	Oneri finanziari	(-)	106.051,13
C	Proventi ed oneri finanziari		-105.691,55
	Rivalutazioni	(+)	0,00
	Svalutazioni	(-)	0,00
D	Rettifiche		0,00
	Proventi straordinari	(+)	499.782,87
	Oneri straordinari	(-)	197.131,15
E	Proventi ed oneri straordinari		302.651,72
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		623.715,68
	Imposte	(-)	84.224,29
	Risultato d'esercizio		539.491,39

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2021	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2021)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2017	2018	2019	2020	2021
Limite di spesa	1.258.039,10	1.258.039,10	1.258.039,10	1.258.039,10	1.258.039,10
Spesa di personale effettiva	1.202.080,65	1.154.622,18	1.139.926,94	1.141.805,75	1.192.368,02
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	27,19 %	26,74 %	25,49 %	25,37 %	24,52 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa per il personale	1.267.297,22	1.223.561,12	1.222.813,14	1.231.576,63	1.307.478,13
Popolazione residente	6.966	6.970	7.024	7.007	6.970
Spesa pro capite	181,93	175,55	174,09	175,76	187,59

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	6.966	6.970	7.024	7.007	6.970
Dipendenti	31	30	30	31	32
Rapporto abitanti/dipendenti	224,71	232,33	234,13	226,03	217,81

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Nel quinquennio di riferimento si dà atto del rispetto del limite di legge per rapporti di lavoro flessibile.

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
2016 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO	22.232,27	51.367,99
2017 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (ONERI E IRAP INCLUSI)	6.553,51	51.367,99
2018 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (ONERI E IRAP INCLUSI)	24.455,52	51.367,99
2019 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (ONERI E IRAP INCLUSI)	49.671,69	51.367,99
2020 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (ONERI E IRAP INCLUSI)	41.232,91	51.367,99
2021 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (ONERI E IRAP INCLUSI)	25.933,47	51.367,99

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Il Comune non detiene aziende speciali nè fa parte di istituzioni. Le società partecipate pubbliche si attengono alle disposizioni impartite in tema di reclutamento di personale e rispetto dei limiti assunzionali.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Annualmente l'Amministrazione provvede alla costituzione del fondo risorse decentrate entro i limiti di legge; successivamente, previa trattativa ed accordo con le parti sindacali viene formalizzata la destinazione delle risorse variabili aggiuntive, nel rispetto dei vigenti CCNL.

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo risorse decentrate	125.635,50	129.184,34	134.759,15	133.765,92	145.965,92

3.12.8 Esternalizzazioni

L'ente non ha esternalizzato nuovi servizi nel quinquennio di riferimento.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 **Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili, in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

4.2 **Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

4.3 **Azioni intraprese per contenere la spesa**

Si è provveduto a redigere piani triennali di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 commi 54 e seguenti della Legge Finanziaria 2008 con l'adozione delle seguenti deliberazioni di Giunta comunale:

- G.C. n. 16 del 02/03/2017 "PIANO TRIENNALE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2017/2019 (ART. 2, COMMI 594 E SEGG. L. 244/2007 "LEGGE FINANZIARIA 2008)";
- G.C. n. 20 del 01/02/2018 PIANO TRIENNALE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2018/2020 (ART. 2, COMMI 594 E SEGG. L. 244/2007 "LEGGE FINANZIARIA 2008)";
- G.C. n. 21 del 01/02/2018 "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (ART. 21 DLGS 50/2016)";
- G.C. n. 21 del 21/02/2019 "PIANO TRIENNALE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2019/2021 (ART. 2, COMMI 594 E SEGG. L. 244/2007 "LEGGE FINANZIARIA 2008)";
- G.C. n. 23 del 21/02/2019 "PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2019 2020 (ART. 21 DLGS 50/2016)";
- G.C. n. 28 del 20/02/2020 PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2020 2021 (ART. 21 DLGS 50/2016)";
- G.C. n. D.LGS. 50/2016 E S.M.I. ART. 21 E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 24 OTTOBRE 2014 E S.M.I. - ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2021/2023 ED ELENCO ANNUALE 2021 - PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE 2021 - 2022.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Il Comune di Noventa di Piave deteneva ad inizio mandato le seguenti partecipazioni:

- NOVENTA SERVIZI E PATRIMONIO SRL partecipata al 100%
- AZIENDA TRASPORTI VENETO ORIENTALE SPA
- ASI SPA
- ALISEA SPA
- VERITAS SPA

Con deliberazione consiliare n. del 2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 con la quale si prendeva atto che:

- in data 22.05.2017 è stata ceduta a VERITAS s.p.a. una quota delle azioni ASI possedute dai comuni azionisti (atto Notaio M. L. Sandi, residente in Jesolo, Rep. N. 106584 datato 22.05.2017);
- in data 01.06.2017 (data dell'assemblea straordinaria dei soci di VERITAS s.p.a., avanti al Notaio M. L. Sandi, Rep. N. 106662) le residue quote azionarie di ASI sono state interamente conferite dai comuni (ex) azionisti a VERITAS s.p.a. a sottoscrizione di aumento di capitale di Veritas stessa riservato agli enti locali (ex) azionisti di ASI s.p.a., cosicché, da quella data, l'unico socio di ASI s.p.a. risulta essere VERITAS s.p.a. (società partecipata, tra gli altri, anche da questo Comune, come sopra ricordato);
- in data 29.05.2017 i Comuni (ex) soci di ALISEA s.p.a. hanno ceduto in permuta a VERITAS s.p.a. tutte le azioni allora detenute in ALISEA (atto Notaio M. L. Sandi Rep. N. 106570 del 29.05.2017), cosicché, da quella data, l'unico socio di ASI s.p.a. risulta essere VERITAS s.p.a. risulta essere anche l'unico socio di ALISEA s.p.a.

Annualmente, con provvedimenti consiliari è stata effettuata la prevista ricognizione ordinaria e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione precedentemente adottate.

Al 31/12/2021 le partecipazioni detenute risultano unicamente le seguenti:

- VERITAS SPA partecipata allo 0,477348 %, affidataria in house del servizio di gestione rifiuti
- AZIENDA TRASPORTI VENETO ORIENTALE SPA partecipata all'1,09%, NON CONTROLLATA e senza affidamenti in house, in quanto il servizio di trasporto scolastico è affidato attraverso gara europea..

La società interamente controllata Noventa Servizi e Patrimonio, realizzato lo scopo sociale è stata posta in liquidazione volontaria e scioglimento e risulta cancellata dal registro delle imprese in data 03/02/2021.

Il Comune predispone ed approva annualmente il bilancio consolidato ove della controllata Veritas Spa (controllo analogo da patti parasociali) si consolida con metodo proporzionale ed in quanto Holding - Si rinvia all'apposita sezione del sito trasparenza.

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

LA SOCIETA' NOVENTA SERVIZI E PATRIMONIO, CHE ERA CONTROLLATA AL 100% ALL'INIZIO DEL MANDATO, RISULTA LIQUIDATA, SCIOLTA E CANCELLATA DAL REGISTRO DELLE IMPRESE IN DATA 03/08/2021.

Risultati di esercizio - Bilancio 2017

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
NOVENTA SERVIZI E PATRIMONIO	Società r.l.	011			28.011,00	100,00	23.413,00	173,00

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

ALLA DATA ODIERNA NON SI DISPONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 DELLA SOCIETA' ATVO SPA, SULLA QUALE TUTTAVIA IL COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE NON DETIENE ALCUNA FORMA DI CONTROLLO. Alla suddetta partecipata non sono affidati servizi in house. Svolge il servizio di trasporto scolastico del Comune di Noventa di Piave in quanto aggiudicataria di procedura ad evidenza pubblica (gara europea).

Risultati di esercizio - Bilancio 2017

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ATVO SPA	Società per azioni	004			42.641.208,00	1,09	39.576.447,00	1.302.127,00

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Non sussiste la fattispecie.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, _____

(Marian Claudio)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(Agostinetti Dott. Antonio)

()

()